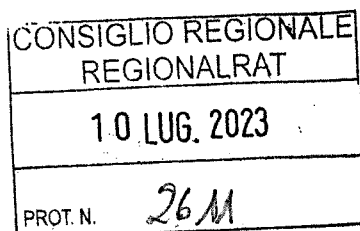




CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO - ALTO ADIGE / SÜDTIROL  
Gruppo Consiliare regionale La Civica

Al Presidente del  
Consiglio Regionale



SEDE

Trento, 4 luglio 2023

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 1

Disegno di Legge N. 65/XVI: Bilancio di Previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026

Per cambiare la denominazione della "Sala Rosa" presso la sede della Regione a Trento in Piazza Dante in "Sala donna", dedicandola alle donne trentine e altoatesine elette nelle Istituzioni dello Stato, della Regione e delle Province autonome

Visto il bilancio regionale per il 2023-2025 e in particolare la Missione 12 intitolata "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", considerato che la Regione promuove la parità di genere anche all'interno delle proprie istituzioni, il tema qui proposto vuole impegnare parte del bilancio anche riconoscendo il contributo importante che le donne hanno dato nel supportare e promuovere la nostra speciale Autonomia impegnandosi in prima persona nelle assemblee elettive. Per questo risulta importante dare valore a coloro le quali sono state protagoniste e la loro valorizzazione e conoscenza costituisce un esempio ed un modello anche per le nuove generazioni.

Da anni le Istituzioni promuovono la valorizzazione dell'impegno femminile nella società mettendo in campo moltissime attività di sensibilizzazione, di testimonianza, di norme, affinché





CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE / SÜDTIROL  
Gruppo Consiliare regionale La Civica

donne e uomini possano avere le stesse opportunità di realizzazione personale e professionale. Ciò vale naturalmente anche per l'ambiente politico, in cui la presenza delle donne elette ha fortunatamente visto un crescendo inarrestabile.

Agli albori della nostra Repubblica le donne elette furono pochissime: su 556 rappresentanti politici dell'Assemblea Costituente, solo 21 furono le donne scelte per farvi parte. Nonostante questo dato esiguo, tra queste ben 2 provenivano dalla nostra Regione: si trattava di Elsa Conci e Maria De Unterrichter. Pochi sanno che Maria De Unterrichter fece parte anche della Commissione per i Trattati Internazionali e collaborò con Alcide De Gasperi alle trattative con l'Austria per la redazione dell'Accordo De Gasperi-Gruber. Grazie anche all'impegno di queste madrine illustri, gradualmente il numero di elette in rappresentanza delle nostre comunità aumentò, sia nelle sedi comunali, che in Consiglio Regionale, nei due rispettivi Consigli provinciali ed in Parlamento.

La valorizzazione dell'impegno femminile può avvenire in vari modi, tra questi anche quelli che sembrano avere una caratterizzazione più simbolica che fattuale, ma comunque importante per creare una cultura diffusa di riconoscimento del ruolo delle donne nella nostra società.

Presso il Palazzo della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol di Trento vi è la Sala Rosa, che sembra legare il proprio nome al colore della moquette. Si ritiene che questo spazio, così sovente utilizzato per presentazioni, convegni e incontri, potrebbe trovare una intitolazione migliore e più utile se il suo nome venisse legato alla promozione dell'impegno delle donne della nostra Regione sia trentine che altoatesine/südtirolesi in politica. Ciò potrebbe avvenire non solo con il conferimento di un nome più appropriato ed significativo, ma anche ad esempio con l'installazione di un totem che riporti le biografie delle elette, magari coinvolgendo delle scolaresche che intendono portare avanti progettualità attinenti alla parità di genere. Ciò in considerazione anche delle molte visite di studenti e studentesse presso l'emiciclo, questo ulteriore coinvolgimento potrebbe aiutare a diffondere una maggiore sensibilità verso la scelta di un impegno all'interno delle istituzioni.





CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO - ALTO ADIGE / SÜDTIROL  
Gruppo Consiliare regionale La Civica

Tutto ciò premesso, si impegna la Giunta regionale a

- cambiare la denominazione della Sala Rosa presso il Palazzo della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol di Trento in "Sala Donna";
- valutare l'installazione di un totem per la consultazione delle biografie delle donne del Trentino-Alto Adige/ Südtirol elette alla guida delle Amministrazioni comunali delle due Province autonome, nel Consiglio Regionale e in Parlamento, coinvolgendo nel progetto scolaresche di vari ordini e grado, interessate all'approfondimento delle tematiche della parità di genere.

Cons. Vanessa Masè

CONS. MARA DALZOCCHIO  
(LEGA TRENINO)







## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2023

Trient, den 4. Juli 2023  
Prot. Nr. 2611 RegRat

An den Präsidenten  
des Regionalrates  
im Hause

### **Tagesordnungsantrag Nr. 1 zum Gesetzentwurf Nr. 65/XVI**

#### **„Haushaltsvoranschlag der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2024-2026“**

#### **Umbenennung des „Rosa Saals“ beim Trienter Sitz der Region am Danteplatz in „Frauensaal“ zur Würdigung der Trentiner und Südtiroler Frauen, die in die Institutionen des Staates, der Region und der autonomen Provinzen gewählt wurden**

Nach Einsichtnahme in den Haushalt der Region, vor allem in dessen Aufgabenbereich 12 „Soziale Rechte, Sozial- und Familienpolitik“, und in Anbetracht der Tatsache, dass die Region die Gleichstellung der Geschlechter auch in den eigenen Institutionen fördert, möchte dieser Themenvorschlag einen Anteil des Haushalts dahingehend veranschlagen, um den wichtigen Beitrag aller Frauen zu würdigen, die sich in Wahlversammlungen engagierten und beim Ausbau und der Förderung unserer Sonderautonomie mitwirkten. Aus diesem Grund erscheint es wichtig, die Protagonistinnen wertzuschätzen, sie zu würdigen und das Wissen über sie zu vermitteln, weil sie ein Beispiel bzw. ein Vorbild auch für die neuen Generationen sind.

Seit Jahren fördern die Institutionen die Würdigung des gesellschaftlichen Engagements von Frauen durch zahlreiche Sensibilisierungsmaßnahmen, Zeugnisse, Gesetze, damit Frauen und Männer gleiche Chancen für ihre persönliche und berufliche Entfaltung erhalten. Dies betrifft natürlich auch das politische Umfeld, wo die Zahl gewählter Politikerinnen glücklicherweise unaufhaltsam zunimmt.

Zu Beginn der republikanischen Zeit wurden nur vereinzelt Frauen ins Amt gewählt: Unter den 556 politischen Vertretern in der verfassunggebenden Versammlung waren lediglich 21 Frauen. Trotz der geringen Zahl kamen zwei aus unserer Region: Elsa Conci und Maria De Unterrichter. Nur wenige wissen, dass Maria De Unterrichter an der Kommission für völkerrechtliche Verträge teilnahm und mit Alcide De Gasperi bei den Verhandlungen mit Österreich zur Erarbeitung des De-Gasperi-Gruber-Abkommens zusammenarbeitete. Dank des Einsatzes dieser vorbildhaften weiblichen Persönlichkeiten nahm die Zahl von gewählten Vertreterinnen unserer Gemeinschaften sowohl in den Gemeinden als auch im Regionalrat, in den Landtagen und im Parlament nach und nach zu.

Die Würdigung des Engagements von Frauen kann auf unterschiedliche Art und Weise stattfinden. Manche Würdigungen haben eher Symbolcharakter als tatsächliche Auswirkungen,

dennoch sind sie wichtig, um eine weit verbreitete Kultur der Anerkennung der Frauen in unserer Gesellschaft zu stiften.

Am Trienter Sitz der autonomen Region Trentino-Südtirol befindet sich der sogenannte „Rosa Saal“, für den die Farbe des Teppichbodens angeblich namensgebend gewesen sein mag. Wir sind der Meinung, dass dieser Saal, der sehr oft für Vorträge, Konferenzen und Treffen genutzt wird, einen besseren und angemesseneren Namen erhalten könnte, wenn man dabei eine Verbindung zur Würdigung des politischen Engagements von Trentiner und Südtiroler Frauen in unserer Region herstellen würde. Dies könnte zum einen durch eine treffende und aussagekräftigere Umbenennung erfolgen, zum anderen könnte man beispielsweise eine Infosäule mit den Biografien der gewählten Politikerinnen aufstellen. Es könnten auch Schulklassen mit einbezogen werden, die Projekte über die Gleichstellung der Geschlechter realisieren möchten. Da viele Schulgruppen den Plenarsaal besuchen, könnte deren Miteinbezug dazu beitragen, das Bewusstsein für die Entscheidung über einen eigenen Einsatz in den Institutionen zu stärken.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat die Regionalregierung,**

- den „Rosa Saal“ am Trienter Sitz der Region Trentino-Südtirol in „Frauensaal“ umzubenennen;
- die Aufstellung einer Infosäule zum Nachlesen der Biografien der Trentiner und Südtiroler Frauen, die ins Amt einer Bürgermeisterin in den beiden autonomen Provinzen, in den Regionalrat oder ins Parlament gewählt wurden, in Erwägung zu ziehen und Klassen aller Schulstufen, die an der Vertiefung des Themenfelds der Gleichstellung der Geschlechter interessiert sind, in das Projekt mit einzubeziehen.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Vanessa Masè  
Mara Dalzocchio